

Rapporto Lavori sul PUC, 23 - 30 novembre 2013

I due incontri organizzati nella Sala Conferenze della Biblioteca Diocesana sul tema del Piano Urbanistico Comunale (PUC) hanno riscontrato un notevole livello di partecipazione, raggiungendo pienamente l'obiettivo di ascoltare le **"voci della città"**. Il primo incontro si è tenuto sabato 23 novembre 2013 ed è stato dedicato alle tematiche della *"Identità locale, beni paesaggistici e culturali"* e della *"Riqualificazione ambientale e urbana"*. Il secondo incontro, sabato 30 novembre 2013, si è concentrato invece sui seguenti temi: *"Il sistema produttivo"*, *"Le infrastrutture e la mobilità"*, *"Caserta città intelligente"*.

L'iniziativa è stata promossa da tre associazioni: **Legambiente Caserta, Aislo e Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Pietro"**, con la collaborazione dello *Studio OfCA* dell'*arch. Raffaele Cutillo*, con l'obiettivo di far partecipare i cittadini alla progettazione della propria città.

Nel primo incontro, dopo i saluti del *sac. Nicola Lombardi, Direttore ISSR "S. Pietro"*, l'*ing. Gianfranco Tozza, di Legambiente*, ha svolto la relazione introduttiva illustrando la finalità dell'iniziativa tesa ad ascoltare la cittadinanza sulla città desiderabile, per poi passare a spiegare il contenuto del Piano Urbanistico Comunale e l'iter procedurale dell'elaborazione e della ratifica dello stesso. Le relazioni che si sono succedute hanno avuto lo scopo di dare spunti di riflessione e di attivare la fase creativa di elaborazione delle proposte da parte dei cittadini intervenuti.

La prof.ssa *Nadia Barrella, Docente SUN*, ha sottolineato la notevole importanza del capitale culturale quale volano di sviluppo economico, oltre che elemento costitutivo fondamentale dell'identità del territorio. Il Piano Urbanistico della città deve mettere in evidenza il patrimonio monumentale e paesaggistico, rendendone possibile la fruibilità con un sistema di mobilità adeguato e con una comunicazione efficace, costituendo in tal modo un *"brand"* riconoscibile e altamente rappresentativo della città.

Il prof. *Vincenzo Sarracino, Docente UNISOB*, ha messo in evidenza la notevole importanza della partecipazione dei cittadini alla vita della propria città e la definizione del piano urbanistico comunale ne rappresenta un'occasione di implementazione molto importante. Una città intelligente deve tener presente la necessità dell'apprendimento continuo e, quindi, deve mettere a disposizione adeguate strutture per rendere possibile il *"long life learning"*. Con la presenza dell'Università, Caserta deve accentuare il proprio carattere di città universitaria creando infrastrutture di accoglienza, per studenti e ricercatori, e di diffusione della cultura.

Nel secondo incontro, coordinato da *Pasquale Iorio, Direzione AISLO*, l'*ing. Gianfranco Tozza, Legambiente*, ha introdotto i temi della giornata mettendo in particolare risalto i contenuti del **"Preliminare di PUC"** e del **"Rapporto Ambientale Preliminare"**.



ISSR "S. Pietro"



CIRCOLO DI CASERTA



Andrea Poggio, Vice-direttore Generale Legambiente, ha lanciato il grande tema della riqualificazione degli edifici esistenti (circa 30.000.000) quale notevole opportunità di sviluppo economico e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini. In particolare l'autosufficienza energetica degli edifici deve rappresentare l'attività su cui puntare non solo per il risparmio energetico, ma soprattutto per l'abbattimento di CO2. A seguire è stata presentata una ricca documentazione sugli **ecoquartieri**, con diversi esempi di applicazione europei, quale esperienza di innovazione urbanistica e tecnologica di sviluppo sostenibile.

Il prof. **Luigi Carrino**, Presidente del Distretto Aerospaziale della Campania, ha parlato della "**Città dello Spazio**" presentandone due esempi nel mondo, Tolosa in Francia e Orlando in Florida, USA. Un analogo progetto è stato pensato per Caserta, con una ipotesi di allocazione nell'area Macrigo, al fine di realizzare un attrattore turistico - culturale che dia un significativo contributo allo sviluppo economico della città.

L'ing. **Gianluigi Traettino**, Presidente ANCE Caserta, sulla visione della città futura, ritiene di dover fare riferimento alle proprie tradizioni culturali e manifatturiere, recuperando ad esempio l'industria serica con una forte partecipazione pubblica (*municipalizzazione*). Per quanto riguarda le infrastrutture è fondamentale il collegamento con la conurbazione casertana, con Napoli e con l'*alta velocità*, stazione di Afragola. Ha ribadito inoltre il bisogno di "*housing sociale*", previsto dalla normativa nazionale ed europea, esprimendo rammarico per la bocciatura dei progetti "Housing 1" e "Housing 2" e dichiarando la necessità che la Pubblica Amministrazione esprima idee alternative ai progetti bocciati.

L'arch. **Raffaele Cutillo**, Studio OfCA, dopo un'analisi storica della modificazione urbana di Caserta e della sua conurbazione dai primi anni del '700 a oggi, mette in evidenza il potenziale fisico ed immateriale della condizione contemporanea (soprattutto a partire dal Piano Regolatore Generale del 1954): i tracciati lineari e la profondità percettiva dei viali; la suddivisione nei quattro quadranti funzionali sviluppatasi lungo i due assi reggia-nord/sud e corso ferdinando-est/ovest; la cesura paesaggistica della Variante Anas che, di contro, si configura quale futuro parco lineare; la polverizzazione dei beni monumentali, la cui messa in rete definirebbe la nuova dimensione produttiva; la spinta creativa delle giovani generazioni nel campo delle arti e dei mestieri; la fragilità e la forte valenza di un sottosuolo che si presenta quale vera e propria città parallela ipogea; la sovrapposizione anacronistica di livelli di pianificazione tra loro incoerenti e anarchici contro la necessità di uno sguardo unitario e omogeneo dell'intero sistema paesaggio; l'azzeramento valoriale del suolo in ragione della posizione urbana e la sua auspicabile democratizzazione; le opportunità della dismissione militare per funzioni pubbliche e case a basso costo; il ridisegno paesaggistico delle cave; la centralità urbanistica dello spazio collettivo; l'istituzione di un ufficio multidisciplinare permanente per il progetto della città nella sua evoluzione temporale.

Accanto a tali oggettive potenzialità viene rilevata, di contro, la spiazzante controtendenza del programma PIU EUROPA proposto dalla Amministrazione Comunale per l'utilizzazione dei fondi comunitari 2007/2013: gli interventi previsti (soprattutto quelli riguardanti i nuovi tracciati viari delle aree pedemontane e la casuale frammentazione dei suoli individuati per l'housing sociale) risultano in assoluta incoerenza sia rispetto ai caratteri urbani di Caserta che agli obiettivi e agli orientamenti strategico - strutturali delle città europee contemporanee.

Nei due incontri, che hanno fatto registrare una folta partecipazione di cittadini e di rappresentanti del mondo delle professioni, del terzo settore e del volontariato, sono stati registrati quattordici interventi, con una pluralità di proposte riportate nel documento allegato [“Contributi dei cittadini I e II workshop PUC”](#).

Ci sono stati inoltre interventi dei consiglieri comunali *Maria Valentino* ed *Enrico Tresca*, dell'ing *Fortunato Cesaroni*, Ufficio di Piano, dell'arch. *Patrizia Bottaro*, studio Pica-Ciamarra, e dell'assessore all'urbanistica, arch. *Giuseppe Greco* (interventi consultabili nelle registrazioni audio presenti sul sito www.scienzereligiosecaserta.com).

Il sindaco, dott. *Pio Del Gaudio*, presente al primo incontro e plaudendo all'iniziativa, rivolge agli organizzatori l'invito a programmare, in sinergia con l'amministrazione comunale, ulteriori workshop di approfondimento sulle tematiche del PUC.

Caserta 21 dicembre 2013